

INCISI D'AUTORE A scavare nelle pieghe di certi arki di se ne scoprono di bizzarri. In un editoriale peraltro interessante di Barbara Spinelli su La Stampa si leggeva «Il cattolicesimo resta una religione cristiana ed è nato per interiorizzare la fede e spiritualizzarla per contemplare e pregare più che per agire e compiere opere».

tocco & ritocco di BRUNO GRAVAGNUOLO

Spinelli si ferma appunto su questa base lavorando e ben meritando per la maggior gloria di Dio. Non con la pia meditazione. Altrimenti dovremmo dire che il massimo di individuali smo lo si coglie nel buddismo e nell'induismo. Esse si religioni meditative. Viceversa come diceva Hegel «ad Orientem Individuum è niente».

pre sul quotidiano torinese. Chi scrive è l'ambasciatore Sergio Romano. Che nel suo fondo dedicato agli errori del Polo prima di condannare la destra ad «esser seria» regala a Berlusconi delle «scusanti» niente male.

BUZZURRI E GRIDA. Nobile ma perdente l'elogio del silenzio svolto ieri da Paolo Martini sulle pagine culturali de La Repubblica. Davvero «con le chiacchiere in tv non si diventa Re»?

BERLUSCONI AL CONFERE. Poco importa che lui si circondi di famigli che più «nomenclatura romana» non si può. Letta Previa Ferrara. Ma l'importante è ripetere le bugie. Finché non diventano vere. Come diceva un vecchio esperto Tedesco.

NOBEL. Seamus Heaney riceverà il 10 dicembre il prestigioso premio. Pubblichiamo un suo testo di impegno civile

Dante e Sofocle per narrare il presente

L'opera di Seamus Heaney è costituita da sette raccolte, successivamente riproposte in due volumi di poesie scelte. A questo si affiancano tre raccolte di saggi critici, di cui l'ultimo «The Redress of Poetry» (il rimedio della poesia, 1995) raccoglie le lezioni tenute a Oxford per la cattedra di poesia assegnatagli nel 1990 per un triennio.



Belfast aprile '88. A sinistra lo scrittore irlandese Seamus Heaney

CARLA DE PETRIS

Il giorno dell'assegnazione del Nobel a Seamus Heaney l'Irlandese O'Toole uno dei più autorevoli giornalisti critici irlandesi metteva in guardia i suoi connazionali dal interpretare in chiave di orgoglio nazionale il successo del poeta.



Seamus Heaney

Il premio Nobel a Seamus Heaney corona un lungo periodo di riflessione su una travagliata esperienza storica su quell'arcipelago che è stata la storia d'Irlanda da cui già Joyce auspicava di redimersi e che negli anni '60 ha assunto le tinte fosche dello scintillio terroristico etnico-religioso.

bile della sua comunità. «Bisognava imparare a sentirsi a casa in questi nomi nuovi». Parole che Heaney trasfonde quasi di peso nella sua «lettera aperta».

Lettera aperta

(Estratto di «Lettera aperta» pamphlet in versi indirizzato a Blake Morrison e Andrew Motion, curatori dell'antologia Penguin Book of Contemporary British Poetry del 1982)

pensieri - egli dovrà percorrere un lungo cammino purgatorio. testi moniti nella sequenza Station Island del 1984, sostenuto dal monito dantesco di «far parte per sé».

CAMPI FLEGREI

Archeologia arte e computer

NAPOLI. Il 3 dicembre si inaugurerà al Castello di Baia (Napoli) una mostra d'arte contemporanea dal titolo Contemporeamente ideata da Cecilia Casariti.

BAROCCO

Sacro e profano a Napoli

NAPOLI. I rapporti tra lo spazio sacro e quello urbanistico politico e sociale nella Napoli barocca è il tema di una ricerca di Maria Nicoletta pubblicata nel volume «Sui palchi delle stelle. Napoli il sacro».

Radio Torino Popolare fm 97. I FATTI DEL GIORNO LA MUSICA INTORNO. C.so Lecce 92 - 10143 Tonno. Tel. redazione 011/7711166 - Diretta 74 72 72 - Pubblicità 77 12 518